



**SELEZIONE STAMPA**  
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

6 febbraio 2014

**ARGOMENTI:**

- "A Sochi per i diritti": associazione sportiva gay di Roma aderisce all'appello dell'Uisp
- Olimpiadi di Sochi: Malagò in Russia appoggia la presenza di Letta; 50 nazioni per i Giochi paralimpici; Cielo farà le veci del servizio pubblico televisivo
- A Bari la storia del calciatore arrivato sul barcone
- La Federnuoto rischia il commissariamento
- Sport per persone disabili: due genitori inventano la sedia a rotelle-slittino
- Uisp sul territorio: a Laceno (Av) "Innamorati della neve"; a Genova attesa per la Genoa Port Run; la piscina Sterlino di Bologna da oggi è chiusa



Vai sulla pagina Ufficiale Uisp Unione Italiana Sport Per tutti e Clicca "mi piace" per essere aggiornato su tutto quello che succede.  
<https://www.facebook.com/unione.italiana.sportpertutti?ref=hl>

## **Sochi 2014: associazione gay pallavolo Roma aderisce appello Uisp =**



(AGI) - Roma, 5 feb. - tra due giorni l'inaugurazione dei Giochi invernali di Sochi: l'Uisp e gli aderenti alla campagna "A Sochi per i diritti", chiedono che l'evento sia occasione per affermare i diritti di gay, donne, persone disabili, immigrati, persone di diverso orientamento politico e religioso. Tra le prime firme che hanno aderito all'appello lanciato dall'Uisp con l'adesione del Forum del Terzo settore, c'è quella di Giovanni Vidili, presidente della Roman Volley, la prima associazione gay di pallavolo della Capitale. "Abbiamo aderito perché chiediamo rispetto e uguaglianza. In questo modo cerchiamo di dare voce a chi non ce l'ha. Qualsiasi iniziativa di questo tipo è utile. Anche i grandi eventi sportivi possono giocare un ruolo positivo, lo sport è scambio di informazioni e di sensibilità. Quando la nostra squadra scende in campo non incontriamo difficoltà particolari. L'essenza dello sport è questa, contrastare le discriminazioni". (AGI) Vic (Segue) 051856 FEB 14 NNNN

## **Sochi 2014: associazione gay pallavolo Roma aderisce appello Uisp (2)=**



(AGI) - Roma, 5 feb. - "In Russia, così come in altri Paesi, il problema è grave e noi dobbiamo denunciarlo - aggiunge Vidili - L'obiettivo della nostra associazione è quello di fare rete, quando scendiamo in campo ci misuriamo per il valore sportivo che esprimiamo e ci scambiamo i valori della nostra identità. Giocando a pallavolo". L'Uisp ha lanciato l'appello "A Sochi per i diritti" per chiedere che in Russia, così come in altri Paesi, siano affermati i diritti civili e contrastate politiche discriminatorie nei confronti delle donne, degli immigrati, dei disabili, di persone di diverso orientamento religioso. In particolare l'Uisp chiede che siano riconosciuti i diritti LGBT, superando leggi omofobe e discriminanti nei confronti degli omosessuali. "I Grandi eventi sportivi - scrive l'Uisp nell'appello - devono essere una sana occasione di sport, di competizione sportiva leale, ma anche di promozione e affermazione dei diritti, per gli sportivi, i cittadini, gli uomini e le donne dei paesi che organizzano e partecipano ai Giochi. I Grandi eventi sportivi possono essere una importante occasione per diffondere una cultura dei diritti". È possibile aderire e firmare l'appello su [www.Uisp.it](http://www.Uisp.it). (AGI) Vic 051856 FEB 14 NNNN

# «Orgogliosi che Letta sia qui Una scelta giusta»

## Al Villaggio issato il Tricolore col presidente del Coni e la Isinbayeva sindaco onorario

DAL NOSTRO INVIATO  
**STEFANO ARCOBELLI**  
SOCHI (Russia)

■ C'è sempre una certa solennità nelle cerimonie olimpiche: questa dell'alzabandiera nel Villaggio è per Giovanni Malagò la prima da presidente del Coni. Ed è, forse, il primo vero momento simbolico che il neo capo dello sport italiano ha voluto gustarsi fino in fondo, accompagnato dal suo stato maggiore (Fabbricini, Mornati), i membri Cio italiani (Pescante, Carraro, Cinquanta, Di Centa), il referente alle relazioni internazionali Fraccari, e poi dirigenti, tecnici e alcuni atleti come i pattinatori Matteo Anesi e Valentina Marchei. E' un momento speciale anche Yelena Isinbayeva, che quando lo speaker annuncia

«Spero in Pittin e nella Kostner, tutti e due si meritano una medaglia»

l'Italia salta come un grillo battendo le mani. La saltatrice col pancione è nei panni (anche questi simbolici) del «sindaco» del Villaggio a cinque cerchi e saluta oltre l'Italia le delegazioni di Olanda, Uzbekistan e Svezia. «E' un grande onore per me essere qui, sentitevi a casa, promuovete la pace e lo spirito olimpico, qualcosa di memorabile è possibile» fa la russa, che riceve da Malagò una medaglia d'argento di Roma 1960 e ricambia con una Matrioska griffata ispirata ai cinque cerchi. La pluricampionessa russa riceve pure l'invito da Malagò per Casa Italia (oggi l'apertura): «E lei ha accettato molto volentieri. Il suo nome dice tutto, lei nell'asta è la più grande di tutti i tempi. E' innamorata dell'Italia, è legata a Formia: lì ci sono il suo percorso sportivo, il cuoco, il custode. Tutti vorrebbero avere un sindaco bello e sportivo come lei, sarebbe uno spot fantastico».

**Provlston!** Malagò vive con una carica particolare queste prime giornate olimpiche: «Ho viaggiato con i ragazzi per cementare il gruppo. Chi è il più simpatico? Anesi, ma sono tutti molto carini. Da chi mi aspetto di più? Mi piacerebbe che andassero bene Carolina Kostner e Alessandro Pittin, ne

hanno migliorare i 5 podi e valutare anche i piazzamenti».

**Atmosfera** Malagò ha voluto trasmettere la sua verve sin dalla partenza con gli atleti: «Per cementare la squadra. Sochi è un'Olimpiade su misura: la famiglia olimpica passa un cancello ed è lì, dentro il parco». E ai membri Cio, Malagò presenta domani il premier Enrico Letta. «Siamo onorati ed orgogliosi che sia con noi, questo è il miglior biglietto da visita per sostenere Roma 2024 e la presenza a Sochi del premier sarà una dimostrazione di compattezza dell'Italia a tutti i livelli. Non dobbiamo dare segnali di natura politica, da sportivi. Uno può manifestare un'opinione andando o non andando in un posto. Non andando, si sbaglia sempre e comunque: la cosa migliore è andare e difendere la parità di diritti, l'eguaglianza. Sarebbe un non senso assoluto non esserci». Letta starà con gli azzurri e vedrà pure una gara: i 5000 di pista lunga con Andrea Giovannini. «A me fa un piacere enorme che il premier voglia vivere l'Olimpiade così, e non solo una presenza e fuga. Gli fa onore anche per la sensibilità che ha avuto da quando si è insediato: ha parlato di sport. Con i fatti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Indietro](#)
[Condividi](#)
[Testo A+](#)
[Stampa](#)

## Sochi, 50 nazioni al via ai Giochi paralimpici invernali

Mentre l'attenzione è tutta sull'apertura delle Olimpiadi, si definiscono i dettagli dell'evento che le seguirà a ruota. Per le Paralimpiadi, al via il 7 marzo, ben 750 atleti protagonisti, con dirette tv (per l'Italia ci sarà la Rai) e accessibilità universale in tutte le strutture

05 febbraio 2014

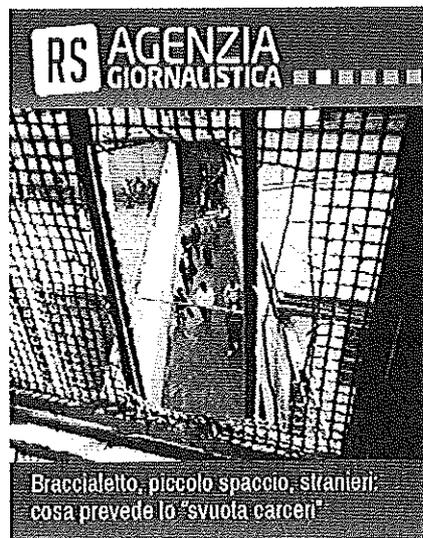
ROMA – Le ultime, quelle di Londra, sono state un successo sotto tutti i punti di vista: le Paralimpiadi più viste e più partecipate della storia, capaci di riempire gli stadi e di sfondare il muro della grande visibilità sui media. A Sochi, dove è imminente il via alla 22ma edizione delle Olimpiadi, il movimento paralimpico troverà spazio esattamente fra un mese, negli stessi impianti e nello stesso villaggio che per le prossime due settimane ospiteranno il meglio dello sport invernale mondiale. Dopo la chiusura delle Olimpiadi, la grande festa della cerimonia di apertura dei Giochi paralimpici è fissata per il 7 marzo, cui seguiranno nove giorni di gare sulle montagne che affacciano sul Mar Nero.

Gli atleti saranno circa 750, le nazioni rappresentate una cinquantina: sono numeri da record per una Paralimpiade invernale, con il Comitato paralimpico internazionale (Ipc) che in termini di audience mondiale si aspetta di migliorare, ancora una volta, i risultati già lusinghieri raggiunti dall'edizione precedente, quella di Vancouver 2010. Cinque gli sport in gara, con la prima assoluta dello snowboard, che debutta a Sochi anche se in formato ridotto, con la presenza dei soli atleti standing (che gareggiano in piedi) con una disabilità agli arti inferiori: porte ancora chiuse, invece, per i sitting (seduti), i visually impaired (disabilità visiva) e per gli standing con disabilità agli arti superiori. Per il resto, spazio all'hockey su ghiaccio, al curling in carrozzina, e alle varie categorie di sci alpino, sci di fondo e biathlon. Biglietti in vendita a prezzi tutto sommato accessibili, con disponibilità ancora anche per gli eventi maggiori.

Per chi resterà in Italia, seguire le Paralimpiadi in tv sarà più facile (o almeno meno costoso) delle Olimpiadi: se infatti le gare degli olimpici saranno trasmesse solamente da Sky, le gare paralimpiche andranno in chiaro su **Rai Sport**, che dedicherà all'evento la quasi totalità della programmazione giornaliera. Uno sforzo produttivo che ricorda da vicino quello di Londra 2012. Anche all'estero le Paralimpiadi saranno trasmesse dai grandi network: Channel 4 si conferma il canale paralimpico in Gran Bretagna, mentre la Nbc si è aggiudicata i diritti per gli Stati Uniti.

Le infrastrutture di Sochi sono state rese accessibili sia per le persone con disabilità fisiche (ascensori, impianti di risalita e rampe, superfici dure antiscivolo), sia per le persone con problemi di vista (superfici pedonali tattili, delineazione colore delle zone pericolose, barriere di protezione, segnali acustici dei semafori). Un servizio speciale fornirà informazioni sui mezzi di trasporto accessibili, assistenza per la loro prenotazione, e fornirà personale qualificato per scorte nelle zone in cui le persone con disabilità potrebbero avere difficoltà, per cercare di facilitare la loro visita.

Sul versante sportivo, la Russia padrona di casa, che chiuse al secondo posto (dietro alla Germania) il medagliere di Vancouver 2010, pur vincendo il maggior numero complessivo di medaglie, punta a sfruttare il fattore campo per conquistare la prima piazza assoluta: per i russi grandi possibilità di successo nel biathlon e nello sci di fondo, mentre nello sci alpino i tedeschi sono chiamati a confermare



Braccialeto, piccolo spaccio, stranieri: cosa prevede lo "svuota carceri"

[Video](#)
[Video](#)
[Audio](#)

Fortemente per rinascere: Rosario Miraggio canta contro l'"amore" violento

[» tutti i video](#)

### Calendario

In primo piano: 17/02/2014 L'andamento delle raccolte fondi: stime 2013 e proiezioni 2014. XI rilevazione semestrale

« Febbraio 2014 »						
L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28		

### Blog

In cerca di verità per Pietro Sanua,

gli ottimi risultati di quattro anni fa. Negli sport di squadra, gli Stati Uniti cercheranno di difendere la prestigiosa medaglia d'oro vinta nella scorsa edizione dei Giochi davanti al Giappone. Nel curling, campione in carica è il Canada, che dopo le vittorie di Torino 2006 e Vancouver 2010 cerca a Sochi una tripletta che la consacrerebbe regina assoluta della specialità.

Per gli azzurri, il punto di riferimento sono le sette medaglie (undicesimo posto) conquistate quattro anni fa (per inciso, quelle degli atleti olimpici furono solo cinque). Delle sette paralimpiche, una fu d'oro, per merito di Francesca Porcellato nel fondo, alle quali si aggiunsero tre medaglie d'argento e tre di bronzo per merito di Erzo Masiello (1 argento e 1 bronzo sempre nel fondo), di Gianmaria Dal Maistro e Tommaso Balasso (argento nella supercombinata e doppio bronzo, nello slalom e nello slalom gigante) e di Melania Corradini (argento nel Super-G). Porcellato, Masiello e Corradini faranno parte anche della spedizione a Sochi, mentre la coppia Dal Maistro - Balasso, che ha appeso gli sci al chiodo, sarà sostituita da quella formata da Alessandro Dakoss e Luca Negrini. L'Italia dell'hockey punta ad un risultato di prestigio (settima a Vancouver ma campione d'Europa nel 2011), mentre è grande il rammarico per la mancata qualificazione nel curling. (ska)

© Copyright Redattore Sociale

Indietro

Condividi

Testo A- A+

Stampa

omicidio di mafia archiviato troppo in fretta  
03/02/2014



Quanto è lontana la mafia?  
L'opinione degli studenti lombardi delle superiori  
03/01/2014



Caro Renzi, adesso abbi la forza di dare un messaggio morale  
23/12/2013



La signora troppo truccata che cercava di piazzare il suo visone  
13/12/2013



» Blog

► **Network**  
► Chi siamo  
► Redattore Sociale  
► Agenzia giornalistica  
► Formazione per giornalisti  
► Guide  
► Centro documentazione

► **Redazione**  
► **Contatti**  
► **Come abbonarsi**  
► **Credits**

Edizione della testata: Redattore Sociale s.r.l. s. n. 01666160443  
Autorizzazione del Tribunale di Fermo: n. 1 del 2 gennaio 2001

Sochi. Parla il direttore, Antonella D'Errico

# «Con le Olimpiadi il servizio pubblico lo svolgerà Cielo»

Marco Mele  
ROMA

«Ci comporteremo come un vero e proprio servizio pubblico». Antonella D'Errico dirige un canale tv, Cielo, che si trova in una situazione senza precedenti: essere la prima emittente privata a trasmettere, sulle frequenze terrestri, in esclusiva, un'Olimpiade. Saranno, infatti, i primi giochi senza la Rai, quelli invernali di Sochi. Con tanto di polemiche tra il servizio pubblico e il Coni e all'interno della Rai.

Il presidente del Coni, Malagò, ha dichiarato che «senza Sky le Olimpiadi in Italia non si sarebbero neanche potute vedere». Pronta la risposta del vicedirettore generale della Rai, Antonio Marano: «Sky è l'attico, noi siamo il condominio. L'attico è per pochi, il condominio è per tutti, per tutti gli sport. Malagò per arrivare in cima deve passare da noi».

Tra i due litiganti, Cielo gode: «Siamo orgogliosi di offrire un evento come questo - spiega D'Errico -. Ci siamo preparati per offrire un modello di visione all'audience terrestre come un vero e proprio servizio pubblico, dalla cerimonia di apertura a quella di chiusura». Saranno cento le ore di trasmissione in chiaro e in diretta delle Olimpiadi in onda su Cielo («le stesse trasmesse dalla Rai in occasione dei giochi di Vancouver» precisa il suo direttore). Il Cio e le regole dell'Agcom impongono alcuni "obblighi" alla tv del gruppo Murdoch, come quello di mandare in onda tutte le gare degli azzurri e, ovviamente «saremo sempre presenti dove ci sono atleti italiani. E manderemo comunque in onda tutte le quindici discipline

dei giochi olimpici invernali» precisa D'Errico.

Cielo manderà tutto questo in onda a partire dalle otto e mezzo di mattina con una sintesi alle 19,30 e la ripetizione delle gare a partire da mezzanotte. Il tutto, naturalmente, con la collaborazione organizzativa e in team con Sky, che sulla piattaforma satellitare a pagamento manderà in onda tutte le 560 ore di gare olimpiche su cinque canali e tutte in Alta Definizione, come del resto lo saranno le cento ore su Cielo (che si riceve non solo sul canale 26 del digitale terre-

## PRIMI GIOCHI SENZA RAI

Previste cento ore di trasmissione in chiaro e in diretta a partire dalle 8,30 (con ripetizione delle gare dalla mezzanotte)

stre ma anche su Tivùsat al canale 19 e sulla piattaforma Sky al 126). «Avremo anche le gare in streaming sul nostro sito Internet - continua D'Errico - e avremo un pacchetto grafico studiato ad hoc per l'evento olimpico, con tutte le informazioni su quali gare stanno per andare in onda, mentre i nostri spot promozionali informeranno sulle discipline della giornata e del giorno dopo». Sochi e i social network? «Negli eventi in diretta sono molto rilevanti, l'audience è estremamente interattiva» risponde il direttore di Cielo.

La domenica Cielo trasmette in anteprima per la tv gratuita i gol della giornata calcistica, «ma nel caso ci sia una gara olimpica in diretta, quest'ultima avrà la priorità» assicura D'Errico.

# Cani, il bambino del barcone tornato a Bari da calciatore

Barcellona

GIULIANO FOSCHINI

BARI

**P**er fuggire dalla retorica è bene subito dire che probabilmente non farà tantogol, non fosse altro perché fino a oggi ne ha fatti molti pochi in carriera. Però è l'unico appiglio possibile. Perché per il resto l'arrivo a Bari dell'attaccante albanese Edgar Cani è una delle cose più belle e poetiche che il campionato di serie B ha regalato negli ultimi anni. Cani è appena stato comprato dal Bari. Si è presentato l'altro giorno davanti a tifosi inferociti, non per l'acquisto del povero Cani, ma perché la società è a un passo dal fallimento con i giocatori e i trofei pignorati dai creditori. Cani è arrivato ed è scoppiato a piangere, di emozione non di paura. Perché Edgar era già stato a Bari. A 11 mesi. Era il 1991 quando partì da Tirana con la madre e il padre a bordo della nave Vlora, scappando dall'Albania per cercare qui il sogno.

Se la ricorda tutta Italia, tutta Europa, quella nave con ventimila persone a bordo, stipate come fossero piccoli tasselli di un puzzle umano. Uno di quei pezzettini, un minuscolo pezzettino, era Edgar. Altri due erano i suoi genitori. Arrivarono e come tutti fuorono stipati nello stadio Della Vittoria, il vecchio campo che oggi praticamente non funziona più. Ecco, Edgar oggi è di

nuovo in uno stadio di Bari. Con la sciarpa, una maglietta bianco e rossa, i capelli castano chiari, la barba appena disegnata, sembra uno dei personaggi che vengono fuori dai talent show, da Maria de Filippi, quella televisione che incarnava e rappresentava il sogno da inseguire per i suoi genitori nel 1991. «Ho sempre sentito parlare di Bari, di quel nostro arrivo - racconta oggi - Mia madre mi ha sempre det-

**Arrivò nel '91 sulla nave Vlora, con migliaia di albanesi. Il mercato lo ha riportato a casa**

to che l'ospitalità dei baresi e la loro solidarietà è stata unica, una cosa speciale». Edgar parla un italiano perfetto che risente

sol tanto di una leggera cadenza umbra. Dopo essere arrivato a Bari, dall'Italia non è mai andato più via. Con la famiglia si trasferì subito nel centro Italia, ed è lì che ha studiato e ha cominciato a giocare al pallone. Prima al Cortona, poi segnalato al Pescara e da quel momento via in un lungo peregrinare per i campionati di B e di C tra Palermo, Ascoli, Padova, Piacenza, una puntatina in Polonia, qualche apparizione

in serie A con il Catania, poi il Carpi e ora il Bari, lui centravanti da 1,90 con meno di ventigol in carriera ma comunque già una quindicina di presenze e quattro reti con la nazionale albanese.

Si perché in Albania, è tornato da italiano. Mentre a Bari vuole tornare non come ospite ma come un vecchio amico che deve ringraziare. «Spero che questa per me possa essere l'occasione giusta per sdebitarmi nei confronti di gente che ha fatto del bene a me e alla mia famiglia. Dove ho giocato sinora sono rimasto poco, per una serie di motivi. Mi è mancata la continuità. Probabilmente non ho mai trovato nessuno che credesse in me sino in fondo, ma è anche possibile che la fiducia non me la sia meritata io. Avevo avuto offerte buone dal Portogallo ma quando ho sentito che c'era questa proposta del Bari...». Si emoziona. «Ecco, spero che il disegno del destino mi porti invece a restare a lungo a Bari, una città che per me sarà sempre diversa dalle altre». A proposito, a Bari ha una doppia missione. Oltre a quella del gol c'è una vecchia promessa, che ha fatto a casa, che fa un po' "Carramba chesorpresa": «Sono stato battezzato qui, a Bari. E non ho mai saputo chi sono i miei padrini. Ecco, trovarli, dedicargli un gol, sarebbe una maniera per il mio popolo di dire grazie a questa città».

la Repubblica

GIOVEDÌ 6 FEBBRAIO 2014

# La Federnuoto ora rischia un commissario

La decisione nella prossima Giunta Coni. Fabbricini: «Solo un atto dovuto»

GIOVEDÌ 6 FEBBRAIO 2014 | LA GAZZETTA DELLO SPORT

STEFANO ARCOBELLI  
MAURIZIO GALDI

È Sarà il pool di magistrati che lavora con il procuratore aggiunto Pierfilippo Laviani a valutare la denuncia presentata lunedì dal segretario generale del Coni Roberto Fabbricini contro il presidente della Federnuoto Paolo Barelli. Sarà però in chiave sportiva (e soprattutto politica) che si giocherà la partita più dura.

**Giunta Coni** È probabile che alla prossima Giunta, il presidente Giovanni Malagò possa chiedere il commissariamento della Fin. A base della richiesta ci sarebbe il parere legale «pro veritate» e l'ipotesi di danno economico procurato alla Coni servizi. Un parere sollecitato dal responsabile Marco Befera per la transazione Fin-Coni servizi e relativamente alle fatture pagate con i soldi del Mef e portati come «crediti» nella transazione. La relazione dell'Ufficio Vigilanza - l'internal audit del Coni - comunque non rileva irregolarità di bilancio. Sono due le domande che ci si pone davanti all'intera vicenda: il Coni poteva non sapere che la Fin aveva avuto un contributo dal Mef? Nel bilancio federale quel contributo c'era? Molto facile rispondere alla seconda domanda. Sicuramente i soldi elargiti dal Mef erano iscritti a bilancio sotto la voce «incassi e ricavi da contributi statali» (lo dice la relazione di Befera). Quindi è la stessa relazione evidenzia come non ci siano stati movimenti di denaro «esterni alla stessa federazione». Molto più complesso è invece rispondere alla prima delle due domande. Il Coni dice di non aver mai saputo che i lavori «straordinari» alla piscina del Foro Italico fossero stati realizzati con soldi del Mef, perché «non era a conoscenza del finanziamento». Qualche presidente federale, estraneo alla vicenda, fa invece notare come tutti i contributi che arrivano dallo Stato vengano in genere segnalati sia alla Giunta che al Consiglio federale, soprattutto se riguardano un Mondiale. L'esempio evidente è il finanziamento di due milioni alla Ferdervolley segnalato il 14 gennaio a Milano alla Giunta. Ma probabilmente al momento della transazione Fin-Coni servizi, nessuno ritenne utile sollevare la questione.

**Da Sochi** Intanto da Sochi, dov'è impegnato per i Giochi, il presidente del Coni, Giovanni Malagò, non s'è sottratto ad alcune battute sulla vicenda ed ha voluto accanto a sé Roberto Fabbricini. «Non è un problema di Giovanni Malagò, ma del Coni e della Coni servizi spa - ha detto il numero uno dello sport italiano -, qui non si tratta minimamente di considerazioni di natura personale come qualcuno può pensare o ha scritto. Io non ho niente da replicare a Barelli, se non che tutto quello che è successo è un fatto non soggettivo ma un fatto inequivocabile e oggettivo: è semplicemente un fatto dovuto, sulla base di una considerazione che è emersa. Poi lo dico con grande franchezza ma con altrettanta serenità: non tocca minimamente a me, né al segretario generale che ha la responsabilità e la delega sulla materia, entra-

**«Se non avessi agito così avrei fatto un danno a Coni Servizi. Nulla di personale»**

re nel merito della vicenda. Questa è semplicemente la realtà dei fatti, non ci sono dirotologie né strumentalizzazioni. Tutti si lamentano che uno non esercita il proprio ruolo, che non ha concretezza nei confronti delle proprie responsabilità, e poi nel momento esatto in cui lo fa - senza che questo significhi nulla di certo o particolare perché è competenza di altre persone o di altri enti -, qualcuno si lamenta. E' molto strana questa cosa. Ed invece se uno sta sereno e le cose sono state fatte per bene, non vedo perché debba reagire in un modo particolare, sopra le righe». Ieri contatti ci sono stati tra Malagò e il vertice Fin, presente a Sochi, cioè il presidente Maglione e il direttore generale Marculescu, che si sono detti preoccupati della piega presa dalla vicenda italiana (Barelli è il numero 3 dell'ente mondiale del nuoto nonché presidente europeo). E Fabbricini aggiunge: «Se non avessi agito avrei creato un danno alla Coni servizi, che è parte lesa. Si tratta di atti dovuti, tutto qui».

Indietro | Condividi | Testo A+ A- | Stampa

## Lo "slittino di Thomas": dall'ingegno di mamma e papà l'ausilio per la neve

Un "incrocio tra una sedia a rotelle e uno slittino", ricavata modificando un paio di sci di legno e applicando una seduta imbottita. Sul retro, i bastoncini per il "conducente". E ora Thomas, sei anni e mezzo, può sciare nonostante la sua disabilità

04 febbraio 2014

ROMA – Un kit di sci di legno acquistati da Decathlon, qualche cerniera e altri materiali acquistati dal ferramenta, molto ingegno e due weekend interi dedicati alla realizzazione: ha preso forma in questo modo lo "slittino" di Thomas, inventato e creato per lui dalla mamma – Monica – e dal papà – Mario – decisi a portarlo sulla neve insieme a loro e alla sorella Sharon. Un'impresa non facile, visto che Thomas, nato alla 29a settimana sei anni e mezzo fa, cerebroleso, a causa della sua tetra paresi spastica non potrebbe facilmente scivolare sulle piste. Monica, però, non ha alcun dubbio: "Thomas deve fare tutto ciò che fa sua sorella: nuotare, pattinare, sciare". Con le montagne a pochi passi da casa (la famiglia vive in Piemonte) e un bob ormai troppo piccolo in cantina, trovare un modo per portare Thomas sulla neve era assolutamente indispensabile. "Stiamo andati da Decathlon a Moncalieri, a pochi chilometri da casa, in cerca di una soluzione – racconta Monica, 40 anni – Girando tra gli scaffali, abbiamo trovato un paio di sci in legno da bambini. Il mio cervello ha iniziato a girare, ho pensato che avremmo potuto applicare un seggiolino e fare qualche altra modifica". Dall'idea al progetto, il passo è stato breve: "Seduti al tavolo del bar fuori dal centro commerciale, ho preso carta e penna e ho disegnato lo slittino: un incrocio tra un bob e una sedia a rotelle". Il compito è passato poi dall'architetto al falegname: "non è questo, in verità, il mio mestiere – precisa Mario, 42 anni, che lavora in un centro servizi auto – Ma con Tommy mi sto specializzando in vari lavori: modifiche a seggioline, sponde del letto... Ho creato anche un leggio per il libro o l'iPad e ho costruito un tavolo multifunzione per la scuola. Non so se si possano chiamare "invenzioni", ma nella vita di tutti i giorni a noi hanno risolto tanti problemi".

Lo slittino di Thomas



Thomas con la famiglia

Dopo una breve sosta dal ferramenta, per acquistare il materiale necessario, Mario si è messo subito all'opera: "seghetto alternativo, viti, colla,

**RS AGENZIA GIORNALISTICA**

**Braccialeto, piccolo spaccio, stranieri: cosa prevede lo "svuota carceri"**

**Video** | **Video** | **Audio**

**Fortemente per rinascere: Rosario Miraggio canta contro l'"amore" violento**

> tutti i video

### Calendario

In primo piano: 17/02/2014 L'andamento delle raccolte fondi: stime 2013 e proiezioni 2014. XI rilevazione semestrale

« **Febbraio 2014** »

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
31	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28		

**Blog**

In cerca di verità per Pietro Sanua, omicidio di mafia archiviato troppo in fretta  
03/02/2014



cerniere – racconta Monica – Ecco realizzarsi, pian piano – quello che fino a poco prima era solo un'idea. Più passavano le ore, più mio marito si faceva prendere dal lavoro. Ci siamo fatti tagliare delle spugne per lo schienale, mentre come cuscino abbiamo utilizzato quello della sedia a rotelle, che era già sgonfiato. Poi ho comprato una fodera intonata e ho ricoperto il tutto: santa macchina da cucire...". I

bastoncini degli sci sono stati applicati sul retro dello slittino, trasformandosi in maniglie per chi lo guida. Così, nel giro di due fine settimane, la magia si è compiuta e, come la zucca di Cenerentola si trasforma in carrozza, quei due pezzi di legno si sono trasformati in un ausilio perfetto e unico al mondo. L'inaugurazione è avvenuta domenica scorsa al Frai (Chiomonte – Susa): "Thomas era entusiasta, non faceva che gridare: 'Mamma, papà, sciol'! Voleva andare subito in pista con sua sorella, che scia sulla tavola da snowboard. Per il momento, però, lo abbiamo frenato...". Lo slittino di Thomas è piaciuta così tanto agli amici che "una famiglia ci ha chiesto di costruirne uno uguale per il figlio. Lo faremo, perché aiutarci tra famiglie di fronte alle mille difficoltà, è fondamentale".

Del resto, trovare uno slittino simile in commercio è molto difficile: "Ne ho visti alcuni, ma costano almeno 1.000 euro – spiega Monica – Senza considerare gli adattamenti su misura, sicuramente necessario per Thomas, che è alto 1 metro. Certo sarebbe più facile andare a comprare ciò che serve, come si fa per qualsiasi altro bambino. Con un figlio disabile, invece, noi genitori ci troviamo a inventare cose inimmaginabili... E poi, dobbiamo star dietro alla sua crescita, modificando di volta in volta i suoi strumenti, per rendergli la vita più facile".

Quello degli ausili è sicuramente un problema, che i genitori più creativi affrontano mettendo in campo tutta la loro inventiva: "Noi, per esempio, abbiamo realizzato in casa una seduta da portare quando andiamo a cena fuori, che permetta a Thomas di stare su una sedia. Ora, invece, sto impazzendo per trovare una sedia per la scuola elementare, che inizierà il prossimo anno. Voglio offrirgli un'alternativa alla sedia a rotelle, ma pare che non esista!"

Tante ancora sono le idee che girano nella testa di Monica, ben determinata a far vivere a Thomas tutte le emozioni e le avventure dei suoi coetanei: "mi piacerebbe tanto portarlo a fare snorkeling – spiega - perché è molto affascinato dall'acqua: da 3 anni fa nuoto e ama stare sott'acqua: trattiene il respiro, beve e sputa, ma soprattutto si muove come non riesce a fare fuori: libero". Certo, tutto ha un costo e "i 490 euro di accompagnamento non bastano certo a coprire neanche una minima parte delle sue necessità". Per fortuna, ci sono i genitori, con la loro determinazione, la loro tenacia, la loro fantasia... (cl)

© Copyright Redattore Sociale

TAG: AUSILI

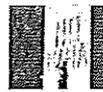
◀ Indietro

Condividi   

Testo A<sup>-</sup> A<sup>+</sup>

 Stampa

Quanto è lontana la mafia?  
L'opinione degli studenti lombardi  
delle superiori  
03/01/2014



Caro Renzi, adesso abbi la forza di  
dare un messaggio morale  
23/12/2013



La signora troppo truccata che  
cercava di piazzare il suo visone  
13/12/2013



» Blog

► Network  
► Chi siamo  
► Redattore Sociale  
► Agenzia giornalistica  
► Formazione per giornalisti  
► Giornale  
► Centro documentazione

► Redazione  
► Contatti  
► Come abbonarsi  
► Credits

Edicola della Testata: Redattore Sociale s.r.l. n. 01666160143  
Autocrazia del Tribunale di Fermo n. 1 del 2 gennaio 2001

# il Ciriaco

L'OSSERVATORIO SULL'IRPINIA TRAMEDI NEWS E TENDENZE

giovedì 6 febbraio 2014 | Imposta come Homepage | Aggiungi ai preferiti | Facebook

Home | Politica | Cronaca | **Attualità** | Cultura | Dai Comuni | Sport | Interventi | Zoom | Lavoro | Donna | Parliamo di...

Foto | Video | Commenti | Libri | Associazioni | Sindacati | Editoriali | (Recensioni) | Cerca

## La Uisp organizza "Innamorati della neve" al Laceno



Prenderà il via il prossimo 13 febbraio, sull'altopiano del Laceno nel territorio di Bagnoli Irpino, la seconda edizione della kermesse "Innamorati della neve", la manifestazione organizzata dalla Uisp in collaborazione con la Provincia di Avellino, il Comune di Avellino, il Comune di Bagnoli Irpino, il Gal Irpinia, il Coni e l'Ente Provinciale per il Turismo di Avellino.

"Innamorati della Neve", che si svolgerà dal 13 al 16 febbraio 2014, si preannuncia come un grande momento di promozione dello sport, del territorio e, soprattutto, dei valori che sono alla base di uno degli enti di promozione sportiva che vanta più anni di attività in Italia.

Dopo il successo registrato lo scorso anno, l'obiettivo è confermare ed aumentare i consensi animando con gare, passeggiate, escursioni e momenti conviviali una delle principali località turistiche invernali del Sud.

Il Comitato regionale Campania della Uisp, in collaborazione con l'area Neve, la Lega montagna, l'area Giochi e il Comitato territoriale di Avellino, è pronto ad accogliere quanti vorranno vivere quattro giorni all'insegna del divertimento e della scoperta di un territorio particolarmente ricco dal punto di vista naturalistico, artistico e gastronomico.

"Innamorati della Neve" non è soltanto un evento immaginato per chi ama sciare: è soprattutto un momento di incontro e di socializzazione rivolto a quanti desiderino trascorrere quattro giorni di puro relax. In quest'ottica, la location individuata offre quanto di meglio si possa desiderare.

E nel giorno di San Valentino, in cui in tutto il mondo si celebra l'amore, l'invito della Uisp è quello di riscoprire l'amore per la neve, per gli sport invernali ma anche per i giochi tradizionali e per tutto quanto crei sana aggregazione.

«E' importante che il Sud faccia conoscere zone meno note, ma altrettanto suggestive - osserva Vincenzo Manco, Presidente nazionale della Uisp - La montagna appunto, con località, strutture alberghiere e impianti di assoluto prestigio. Come è per l'incantevole Laceno, nella provincia di Avellino. Zone da vivere con orgoglio anche grazie all'Uisp, al fianco di amministrazioni locali lungimiranti e di associazioni del territorio, che vedono nello sport e nel turismo occasioni di lavoro e di sviluppo per tutta l'Italia».

«Il programma di questa seconda edizione di "Innamorati della Neve" sarà ancora più ricco e articolato rispetto alla scorsa edizione: al centro rimane la montagna dell'Irpinia con le sue molteplici sfaccettature e le sue tante opportunità che può offrire ai visitatori. Di contorno, la scoperta di un territorio attraverso la sua cultura, le sue usanze, la sua natura e la buona tavola».

Durante i giorni di "Innamorati della Neve", sono previste, per tutti i tesserauti Uisp, agevolazioni e sconti nelle strutture alberghiere, nei ristoranti e per acquisti effettuati presso gli esercizi convenzionati. Per scoprire tutte le promozioni e conoscere il dettaglio del programma della manifestazione, è possibile visitare il sito [www.innamoratidellaneve.it](http://www.innamoratidellaneve.it).

(mercoledì 5 febbraio 2014 alle 13.33)

### Ultime News



**Isochimica: Giordano, bonifica urgente. Parla l'esperto di Filadelfia**



**Ex Isochimica: la beffa di Vittorio, l'Asi lo convoca da morto**



**Rugby - Avellino, esame 'universitario' contro il Cus Cosenza**



**Rugby, Italdonne: impresa in Galles. Azzurri in vista della Francia**



**Solofra: attesa per il primo consiglio comunale del 2014**

### Più letti del mese



**Ammazza la moglie e poi si uccide: follia a Santa Lucia**



**Terra dei Fuochi: D'Agostino, difendiamo la nostra terra**

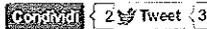


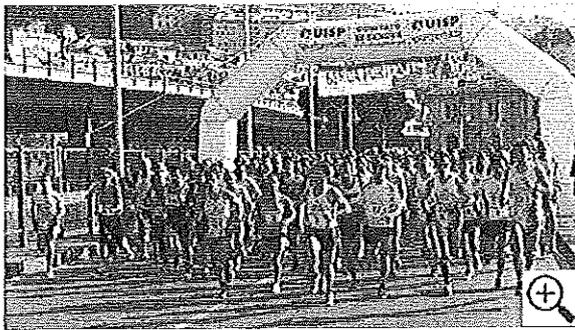
**New York, Peps sceglie la Torre dell'Orologio per la sua copertina**

SPORT ATLETICA

# Cresce l'attesa per la Genoa Port Run organizzata dall'Uisp

mercoledì 05 febbraio 2014



Genova - Nove chilometri da correre interamente nel cuore del Porto di Genova, che ospiterà, per il terzo anno consecutivo, domenica 2 marzo, la "Genoa Port Run", manifestazione podistica promossa ed organizzata dalla Lega atletica leggera Uisp di Genova, in collaborazione con il Genoa Port Center.

Con partenza alle ore 10 in prossimità di Stazioni Marittime, i tantissimi podisti partecipanti percorreranno le vie interne al Porto di Genova, oltre alla meno conosciuta sopraelevata portuale, e dopo aver oltrepassato il Varco doganale di San Benigno, affronteranno l'ultimo tratto del percorso attraverso la passeggiata della Lanterna per giungere infine sul bellissimo belvedere del faro simbolo della città di Genova.

Una corsa davvero unica nel suo genere, che non solo rappresenta una sfida sportiva per le centinaia di corridori attesi, ma anche l'occasione per far conoscere più da vicino il Porto di Genova agli abitanti del capoluogo ligure ma non solo. I moli, le gru, i container e le banchine diventeranno per una mattina gli spettatori di una gara di corsa, capace di unire, anche se per poche ore, il mondo del lavoro e il mondo dello sport.

Per l'edizione 2014 della Genoa Port Run i dirigenti di piazza Campetto, grazie anche all'aiuto ed al contributo di diverse aziende del settore marittimo, compagne di viaggio da tre anni di questo importante evento, hanno voluto dare ulteriore risalto alla manifestazione. Un nuovo portale dedicato, [www.genoaportrun.it](http://www.genoaportrun.it), attraverso il quale potersi iscrivere on line, conoscerne la storia e reperire tutte le informazioni necessarie e le notizie non solo sulla gara in sé stessa, ma anche su tutto il mondo e le attività della Lega atletica leggera dell'Uisp di Genova.

Altra importantissima novità della Genoa Port Run 2014, la possibilità per tutti gli atleti che si classificheranno di vincere un biglietto per 4 persone offerto da Grandi navi Veloci sulla tratta Genova-Palermo e ritorno, in cabina esterna con auto al seguito, che verrà sorteggiato al termine delle premiazioni.

24 ore

06/02/2014

GENOVA | 09:24 SCATTANO I CIRCUITI PER I PICCOLI TENNISTI DELLA FEDERAZIONE LIGURE

IMPERIA | 09:21 EUROPA LEAGUE, GRANDE IMPRESA DI IMPERIA A FIRENZE

GENOVA | 09:19 DOPO IL DERBY LA SAMPDORIA VUOLE SFATARE IL TABÙ CAGLIARI

GENOVA | 09:18 GENOA, DOPO TRE MESI ROSSOBLÙ A CACCIA DEL SUCCESSO ESTERNO

GENOVA | 09:17 ULTIMO FINE SETTIMANA PER IL PRIMOZONA WINTER CONTEST

GENOVA | 09:16 ANTONIO MICILLO CONFERMATO AL VERTICE DI PANATHLON GENOVA

GENOVA | 09:15 INVERNALE GOLFO DEL TIGULLIO, DOMENICA LA PENULTIMA PROVA

GENOVA | 09:11 ISCRIZIONI CHIUSE PER IL PRIMO RONDE DELLA VAL MERULA

BARDINETO | 08:31 CRISI, BARDINETO AFFITTA I PASCOLI PER FARE CASSA



**FORTESAN**  
l'amico degli animali

Igiene, accessori e alimentazione per piccoli animali.

[www.fortesan.it](http://www.fortesan.it)

---

**approfondimenti**



**BLOG GENOA**  
Griffhouse, il blog di G. Porcella

 Consiglia  Condividi 197



**BLOG SAMP**  
Samplace, il blog di A. Lazzara

 Consiglia  Condividi 300

**ANTEPRIMA CALCIO**  
Rivivi l'ultimo Tg dello sport

 Consiglia  Condividi 138



**MARCATO STRETTO**  
Le interviste di Simona Chiavaccini

 Consiglia  Condividi 18



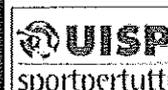
**BLOG SPEZIA**  
L'aquilone, il blog di M. Rocca

 Consiglia  Condividi 35



**AICS**  
Speciale AICS, tutte le notizie e i video

 Consiglia  Condividi 15



**UISP**  
Speciale UISP, tutte le notizie e i video

 Consiglia  Condividi 28



**STELLE NELLO SPORT**  
Magazine dedicato a tutti gli sport della Liguria

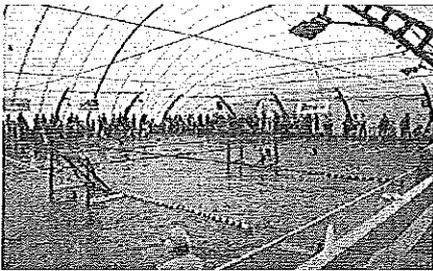
 Consiglia  Condividi 452

**notizie più lette**

## Sterlino, da oggi piscina chiusa. Cusb e Comune continuano a litigare

Il nodo è la manutenzione straordinaria fino all'arrivo della nuova proprietà. Nessuno dei due vuole accollarsela. Rizzo Nervo: Palazzo d'Accursio non può permettersi di affrontare questa spesa

di **LUCA BORTOLOTTI**



Nell'eterno ritorno dei patimenti dello Sterlino, da oggi c'è una svolta secca: la piscina di via Murri chiude. «Fino a nuovo ordine», dicono al centralino. Cioè fino al subentro del nuovo gestore, quando e se il Comune troverà un accordo col Cusb, che da un anno e mezzo è proprietario della struttura e da oggi lascia. E dire che la proposta per dare un futuro allo Sterlino era già definita, con Palazzo d'Accursio disponibile all'affitto della struttura, e la gestione temporanea agli enti sportivi cittadini fino a settembre, quando un bando avrebbe individuato il nuovo

proprietario. Ma il Cusb per ora dice no, il nodo è la manutenzione straordinaria fino all'arrivo della nuova proprietà: il Comune chiede se l'accogli il centro universitario, che invece vuole scaricare l'onere su Palazzo d'Accursio.

Segui Repubblica Bologna su [Facebook](https://www.facebook.com/repubblica.bologna) e (<https://www.facebook.com/repubblica.bologna>) [Twitter](https://twitter.com/rep_bologna) ([https://twitter.com/rep\\_bologna](https://twitter.com/rep_bologna))

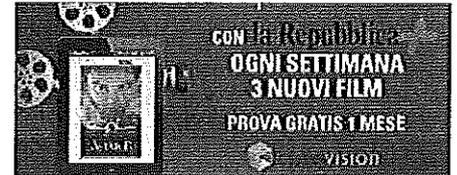
Il Comune sperava di evitare l'interruzione delle attività, col subentro dei gestori temporanei (Uisp, Aics, Csi, Libertas, Asi) già da oggi. Invece, senza accordo, la piscina chiude. «Le trattative proseguono incessanti, anche se i problemi sono seri», nota l'assessore Luca Rizzo Nervo. Se la mediazione avrà successo, gli enti sportivi bolognesi sono pronti già da ora a riaprire i cancelli. Senza accordo, il Cusb potrebbe anche decidere di chiudere e basta, con tanti saluti allo Sterlino. «Ma voglio credere ci sia la volontà di tutti di fare uno sforzo e chiudere la trattativa», assicura Rizzo Nervo. Nel frattempo, «il Cusb ha fatto già rimuovere le sue attrezzature: porte, grucce degli spogliatoi - racconta il presidente Aics Serafino D'Onofrio - . Volevano portare via pure un tabellone elettronico della Federazione nuoto».

Il punto che divide non sembra insormontabile: «Si tratta solo di questo: nei sette mesi tra oggi e l'arrivo del nuovo proprietario dev'essere il Cusb a garantire la manutenzione straordinaria in caso di danni e imprevisti - spiega Rizzo Nervo - . Il Comune non può farlo né economicamente né come vincoli di bilancio, già abbiamo fatto uno sforzo sovrumano nel proporre di affittare lo Sterlino per i prossimi vent'anni». Il canone sarebbe di circa 312mila euro annui, coi quali il Cusb potrebbe pagare il debito maturato con il Credito Sportivo dopo l'acquisto fatto 18 mesi fa, liberandosi dalla gestione dell'impianto. In questo modo risparmierebbe pure il Comune, che versava già 490mila euro l'anno al Cusb. Parte della differenza servirebbe ad assicurare la gestione della piscina fino a un bando che coinvolgerà tutte le piscine comunali cittadine. Ma per ora è tutto fermo, come le braccia di chi in questi giorni allo Sterlino voleva andare a nuotare.

TAG [piscina sterlino \(http://www.repubblica.it/argomenti/piscina\\_sterlino\)](http://www.repubblica.it/argomenti/piscina_sterlino), [cusb \(http://www.repubblica.it/argomenti/cusb\)](http://www.repubblica.it/argomenti/cusb), [comune di bologna \(http://www.repubblica.it/argomenti/comune\\_di\\_bologna\)](http://www.repubblica.it/argomenti/comune_di_bologna), [rizzo nervo \(http://www.repubblica.it/protagonisti/rizzo\\_nervo\)](http://www.repubblica.it/protagonisti/rizzo_nervo)

(06 febbraio 2014)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



(<http://quotidiano.repubblica.it/home?source=detart>)

Previsioni meteo nel comune di **BOLOGNA** ([http://meteo.repubblica.it/tempo\\_italia/previsioni/Bologna/EMR/BO/oggi](http://meteo.repubblica.it/tempo_italia/previsioni/Bologna/EMR/BO/oggi))

### RISTORANTI E LOCALI A BOLOGNA

([HTTP://BOLOGNA.REPUBBLICA.IT/RISTORANTI/BOLOGNA/INDEX.HTML](http://BOLOGNA.REPUBBLICA.IT/RISTORANTI/BOLOGNA/INDEX.HTML))

Bologna	Mangiare e bere a
Tipici (50) ( <a href="http://bologna.repubblica.it/ristoranti/bologna/ristoranti-tipici-a-bologna.html">http://bologna.repubblica.it/ristoranti/bologna/ristoranti-tipici-a-bologna.html</a> )	Imola (70) ( <a href="http://cityfan.repubblica.it/imola-BO">http://cityfan.repubblica.it/imola-BO</a> )
Pizzerie (203) ( <a href="http://bologna.repubblica.it/ristoranti/bologna/pizzerie-a-bologna.html">http://bologna.repubblica.it/ristoranti/bologna/pizzerie-a-bologna.html</a> )	Sasso marconi (52) ( <a href="http://cityfan.repubblica.it/sasso-marconi-BO">http://cityfan.repubblica.it/sasso-marconi-BO</a> )
Specialità di carne (73) ( <a href="http://bologna.repubblica.it/ristoranti/bologna/ristoranti-specialita-carne-a-bologna.html">http://bologna.repubblica.it/ristoranti/bologna/ristoranti-specialita-carne-a-bologna.html</a> )	San Lazzaro d.S. (51) ( <a href="http://cityfan.repubblica.it/san-lazzaro-di-savona-BO">http://cityfan.repubblica.it/san-lazzaro-di-savona-BO</a> )
Specialità di pesce (57) ( <a href="http://bologna.repubblica.it/ristoranti/bologna/ristoranti-specialita-pesce-a-bologna.html">http://bologna.repubblica.it/ristoranti/bologna/ristoranti-specialita-pesce-a-bologna.html</a> )	San Giovanni P. (46) ( <a href="http://cityfan.repubblica.it/san-giovanni-in-persiceto-BO">http://cityfan.repubblica.it/san-giovanni-in-persiceto-BO</a> )
Migliori ristoranti ( <a href="http://bologna.repubblica.it/ristoranti/bologna/migliori-ristoranti-bologna.html">http://bologna.repubblica.it/ristoranti/bologna/migliori-ristoranti-bologna.html</a> )	Casalecchio d.R (38) ( <a href="http://cityfan.repubblica.it/casalecchio-di-reno-BO">http://cityfan.repubblica.it/casalecchio-di-reno-BO</a> )
Migliori locali ( <a href="http://bologna.repubblica.it/ristoranti/bologna/migliori-locali-bologna.html">http://bologna.repubblica.it/ristoranti/bologna/migliori-locali-bologna.html</a> )	Altre città ( <a href="http://cityfan.repubblica.it/vicino-a-bologna">http://cityfan.repubblica.it/vicino-a-bologna</a> )